



FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

Segreteria Provinciale di Trieste

Passo Goldoni, 2 - 34122 Trieste

tel. 040 3476356 – fax 040 7600854 – e-mail sam-ts@libero.it

Trieste, 2 settembre 2020

URGENTE

Ai Dirigenti degli Istituti scolastici

della provincia di TRIESTE

Alle RSU

Ai Docenti di ogni scuola

All'albo sindacale di ogni scuola, succursale e plesso

OGGETTO: diffida dall'imporre ai docenti corsi di recupero degli apprendimenti (PAI, PIA) per il periodo 1-12 settembre 2020 senza deliberazione collegiale e senza pagamento della prestazione lavorativa.

Premesso che:

- la nota ministeriale n. 1494 del 26 agosto 2020, a firma di Marco Bruschi, Capo Dipartimento per il sistema formativo di istruzione e formazione, non può in alcun modo modificare disposizioni di legge e di contratto sull'obbligo di lavoro dei docenti;
- il D.L. 22/2020, convertito dalla L. 41/2020, individua quali "attività ordinarie" quelle inerenti il recupero e l'integrazione degli apprendimenti relativi all'anno scolastico 2019/20;
- il d.lgs 75/2017 (c.d. Madia), altresì, stabilisce che l'orario di servizio è comunque normato dal contratto e non dalla legge;
- l'orario settimanale di insegnamento, precisamente calendarizzato, costituisce un obbligo per il personale docente solo da quando viene disposto l'inizio delle lezioni da parte della Regione territorialmente competente (comma 5, art. 28 del CCNL – Attività di insegnamento);
- nel periodo antecedente le lezioni si svolgono le attività che impegnano i docenti, come stabilito all'art. 28, comma 4 e all'art. 29, comma 3 del CCNL: collegi, programmazione di inizio anno; consigli di classe/interclasse/intersezione;
- i recuperi secondo il Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI) e il Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) devono essere programmati e deliberati dal collegio dei docenti e non semplicemente ordinati dal dirigente scolastico nell'ambito della propria potestà organizzativa;
- per tali attività di recupero degli apprendimenti e del curriculum i docenti sono soggetti ad un aggravio aggiuntivo e straordinario delle condizioni lavorative mediante la necessaria intensificazione dell'attività e l'adozione di una nuova flessibilità organizzativa e didattica volta all'ampliamento dell'offerta formativa (CCNL, art. 88, comma 2, lettera a);
- per i suddetti recuperi, quindi, consegue obbligo retributivo per il datore di lavoro in favore dei docenti che volontariamente si sono impegnati (CCNL, art. 88, comma 2)
- le risorse economiche vanno reperite all'interno della contrattazione integrativa ai livelli nazionale e di istituzione scolastica, senza ulteriori oneri per lo Stato;

l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA deve essere oggetto di confronto tra dirigenza scolastica, RSU e OO.SS. territoriali (art. 22, comma 8, lettera b – b1 del CCNL 2016/18).

Per tutto quanto sopra premesso ed in riferimento alla **lettera unitaria di protesta** delle OO.SS. nazionali, sottoscritta e divulgata il 24 agosto 2020, si diffidano i Dirigenti scolastici dal procedere come in oggetto, al fine di evitare un contenzioso a tutela della dignità professionale del personale docente della scuola.

IL COORDINATORE della FED. GILDA-UNAMS per TRIESTE: Giuliana Spizzamiglio Bagliani